



## I Trelilu festeggiano trent'anni di carriera insieme il 14 sul palco dell'Alfieri

TIZIANA LONGO

PAG. 13

# L'ULTIMO BARDO NELLA TEMPESTA

ALESSANDRO SERRA DEBUTTA IL 15 ALLE FONDERIE LIMONE

MONICASICCA

**A**ncora Shakespeare, dopo "Macbetto". Alessandro Serra questa volta sceglie l'opera che segna il congedo del Bardo dalle scene, "La Tempesta": metafora della magia del teatro, dalle molteplici implicazioni tra politica, storia, arte, amore, civiltà, natura. Il regista di Civitavecchia, pluripremiato per la sua visionaria rivisitazione in sardo della tragedia del potere per eccellenza, è pronto per il debutto assoluto del suo nuovo spettacolo **martedì 15 marzo alle Fonderie Limone di Moncalieri, fino al 3 aprile** per il TST, che lo produce con Teatro di Roma, Emilia Romagna Teatro, Sardegna Teatro, I Teatri Reggio Emilia e Teatropersona, la compagnia che ha fondato nel '99 (via Pastrengo 88, s'inizia alle 20,45, sabato alle 19,30, domenica alle 15,30, lunedì riposo, ingresso da 25 a 28 euro, tel. 011/5169555, [teatrostabiletorino.it](http://teatrostabiletorino.it)).

Autore, scenografo, light designer, fotografo, rugbista per passione, Serra ha studiato antropologia all'università per poi scoprire il cinema e il teatro: quello di Leo de Berardinis, per cominciare. La tesi di laurea l'ha scritta sulla drammaturgia dell'immagine. E

poi è passato a farlo, il teatro: il lavoro con Francis Pardeilhan che significa Odin Teatret, il teatro corporeo di Yves Lebreton, i maestri riconosciuti Grotowski, Kantor, Peter Brook. Nutrendosi costantemente di arte, poesia, scrittura: Simone Weil e Cristina Campo, gli scritti di Klee, le interviste a Francis Bacon, Rembrandt, Giacometti, le opere di Hopper che gli hanno insegnato che l'intento dell'arte è tentare di dare corpo alla vita interiore. E tutto si ritrova nei lavori che lui stesso dirige, occupandosi anche ne "La Tempesta" di traduzione, spazio, luci, costumi e oggetti.

Nasce così il suo specialissimo modo di intendere il teatro. Di come invece abbia inteso restituirci l'ultima opera di Shakespeare, dopo Strehler, de Berardinis, Eduardo che ci ha regalato la sua splendida traduzione in napoletano, non sappiamo ancora molto, le prove proseguono serrate. In scena una dozzina di attori che si muovono su un'isola-palcoscenico, guidati da Marco Sgrossi nei panni di Prospero che con la sua rozza magia imprigiona gli spiriti della natura, scatena la tempesta e resuscita i morti per vendicarsi dell'esilio a cui il fratello lo aveva costretto. Sarà Ariel, lo spirito dell'aria, ad indurlo a scegliere il perdono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1  
ALESSANDRO SERRA



2

1. In scena il debutto dello spettacolo "La Tempesta" del regista Alessandro Serra che dal 15 marzo al 3 aprile sarà alle Limone per la stagione del Teatro Stabile. 2. Il quartetto dei Trelilu celebra i 30 anni di carriera con lo spettacolo "Lilumania" lunedì 13 marzo sul palco del Teatro Alfieri

**torinosette**

**LA NORMA AL REGIO**

**L'ORTO**

CONCERTI, FESTIVAL, BASSOCCHE E CLUBBING

**L'ULTIMO BARDO NELLA TEMPESTA**

**Dopo 50 anni è scappata la Lilumania**

**MAI DIFFICILE A CARRE COSTA LONDRA LA SERTE QUANDO INDOSSA LA MASCHERINA?**

**COMUNICARE**

# Dopo 30 anni è scoppiata la Lilumania

ALL'ALFIERI FESTA DEI TRELILU IL 14

TIZIANA LONGO

**V**ent'anni di convivenza sono come un matrimonio, bisogna avere tanta pazienza. Dicevano così i Trelilu, e di pazienza ne hanno avuta tanta se oggi, a distanza di dieci anni, si trovano a festeggiare i trent'anni di carriera. E, come già per i 20 e i 25, lo fanno con Torino Spettacoli, **lunedì 14 marzo**, alle ore 20,45 al Teatro Alfieri con il nuovo spettacolo "Lilumania", dall'ultimo album, uscito lo scorso novembre, che raccoglie undici brani inediti e quattro evergreen rivisitati durante la pandemia. Sul palco ovviamente non solo canzoni ma anche

gags, aneddoti, curiosità e tradizioni in linea con quel loro particolare teatro musicale che usando un piemontese maccheronico miscela la tradizione dei cantastorie con il concerto e il cabaret per un divertimento tragicomico e surreale. Sul palco, a dar man forte agli amici di sempre, Margherita Oggero, Gilson Silveira alle percussioni e Gioele Barbero al bassotuba.

Era esattamente il 13 marzo 1992 quando i Trelilu - Filippo Bessone, Roberto Bella, Piero Ponso e Francesco Bertone, conosciuti come Pippo, Bertu, Franco e Peru - si esibirono per la prima volta in pubblico al Silver Bar di a Caraglio. L'idea, dicono, "era quella di andare a raccontare due balle nelle piole, di farci uscire cena e poco di più". Non è andata così. Oggi hanno alle spalle diciotto dischi e un numero imprecisato di spettacoli dove grazie ad una spiccata vena comica e l'uso giocoso degli strumenti, raccontano storie della tradizione popolare piemontese reinventandole.

Il quartetto non è più esattamente lo stesso, nel 2012 Bessone si è staccato dal gruppo intraprendendo altre strade e creando il personaggio di Padre Filipe, al suo posto è subentrato Roberto Beccaria, in arte Maestro

Spiegazza. In "Lilumania" la scena è scarna, rimanda alla semplicità della vita agreste, un tavolo e una bottiglia con quattro bicchieri per altrettanti personaggi - voce, chitarra, clarinetto, contrabbasso, cori - che si raccontano e suonano. Nel continuare la tradizione dei cantastorie, i Trelilu non fanno ricerca filologica; le loro canzoni pescano nel dialetto termini intraducibili che, proprio perché senza filtri, rendono perfettamente uno stato d'animo o un'impressione. "In quell'intraducibilità - spiegano i Trelilu - sta la natura di ognuno di noi, il nostro legame con il passato e con questi posti". E non nascondono una punta d'orgoglio nel ricordare un ragazzo che ha dichiarato: "Da quando vi ascolto non mi vergogno più di parlare piemontese".

Poi alle invenzioni linguistiche aggiungono gesti e dialoghi sovente improvvisati e il gioco è fatto. Come capire però se la gente si diverte davvero? Semplice: "La cartina tornasole è lo spettatore che non sorride mai. Iniziamo a fissarlo. La sfida è far divertire lui".

Teatro Alfieri, piazza Solferino 4. Biglietti: 24 euro, ridotto 18 euro. Info: [www.torinospettacoli.it](http://www.torinospettacoli.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un match per far ridere e il pubblico vota chi vince

AL TEATRO LE SERRE SABATO 12

Una sfida all'ultima battuta i "Match d'Improvvisazione Teatrale", fra due squadre di attori che si fronteggiano sulla scena mentre il pubblico vota il vincitore. Una particolare forma spettacolare che sarà ospitata, ancora una volta, al teatro Le Serre di Grugliasco sabato 12 alle 21 (via Tiziano Lanza 31).

Gli appuntamenti, organizzati da Teatrosequenza, vedono sfilare artisti le cui caratteristiche sono fantasia, una buona dose di coraggio, la voglia di mettersi alla prova e l'amore per le risate. Senza alcun oggetto, copione o abito, basyta la semplice improvvisazione per creare storie istantanee dal divertimento certo, poi giudicate dagli spettatori. Biglietti a 15 euro l'intero e 12 il ridotto, tel. 011/07.14.488.F.CA. —